

## Primo piano

## Verso le elezioni

# Una città più vivibile E per la sicurezza volontari a fianco della polizia locale

Le idee dei cittadini per migliorare Bergamo emerse dal nostro EcoLab diventano domande sul futuro agli aspiranti sindaco



«Aiutiamo i cittadini di ogni età a riprendersi i quartieri»



«Sempre la famiglia al centro delle nostre scelte politiche»

## GIORGIO GORI (centrosinistra)

Per affrontare il problema alcune scelte vanno fatte, come portare sulla strada, per un maggior controllo del territorio, quanti più agenti della polizia locale, coordinandone l'operato con le altre forze dell'ordine e integrandone il ruolo attraverso la collaborazione con le diverse associazioni di cittadini volontari o ex militari che si sono costituite proprio per svolgere attività di assistenza sulla strada. La sola presenza di queste figure rappresenta un elemento di rassicurazione per i cittadini e di deterrenza per i male intenzionati. Poi, molto dipende da quanto la città è vissuta. Il degrado è legato ai vandalismi. Una migliore illuminazione, una migliore cura e pulizia degli spazi, favoriscono una «riappropriazione» della città da parte dei suoi abitanti.

Gli investimenti nell'edilizia scolastica risentono dei vincoli del Patto di stabilità. La deroga concessa dal Governo consente di utilizzare 3 dei 90 milioni oggi bloccati per ricostruire la scuola Codussi, e utilizzare per altre scuole i fondi che erano stati accantonati. In ogni caso abbiamo in programma un grande progetto di riqualificazione energetica, che porterà a sensibili risparmi. Vogliamo anche riqualificare l'offerta formativa, potenziando le attività extrascolastiche e dotando di infrastrutture digitali le scuole attraverso la rete Gari (Gruppo armonizzazione reti della ricerca). Sempre di più le scuole si dovranno aprire alla vita dei quartieri come luogo di incontro della comunità, e per questo sarà importante lavorare sull'apertura pomeridiana delle sedi.

A Bergamo vivono circa 29 mila persone con più di 65 anni e 7 mila di queste vivono sole. Provvedere alle loro necessità, fornire attenzione e un po' di compagnia è una delle più importanti sfide dei prossimi anni. Come? Noi puntiamo a consolidare, in tutti i quartieri, la sperimentazione della custodia e del portierato sociale, integrando operatori professionali e volontari, vogliamo qualificare i servizi di badantato, aggregando la domanda, e importare il progetto «Prendi in casa uno studente», per dare soluzione al problema di molti anziani soli e di molti studenti fuori sede. Quanto al sostegno alle famiglie in grave difficoltà economica, vogliamo potenziare il Fondo Famiglia e Lavoro, coinvolgendo le organizzazioni del lavoro in un progetto di welfare.

**1** *La città vivibile per tutti significa sentirsi sicuri, muoversi a qualunque età senza temere la microcriminalità, sapere che non sei solo. Come pensate di rendere sicuri i quartieri?*

**2** *La vita dei giovani e giovanissimi ruota intorno alla scuola: a che punto siamo con l'edilizia scolastica e come il diritto allo studio può essere reso più adeguato ai tempi?*

**3** *Per gli anziani soli la figura di un operatore o volontario che monitori le situazioni e provveda alle piccole necessità è essenziale. Inoltre la povertà delle famiglie aumenta e assorbe giustamente buona parte delle risorse per le politiche sociali. Bisogna pensare anche al rilancio di queste vite che non possono essere assistite per sempre. Che cosa può fare il Comune?*

## FRANCO TENTORIO (centrodestra)

La sicurezza è una priorità di questa amministrazione, l'operatività della Polizia locale è cresciuta, grazie a una riorganizzazione e al regolamento di Polizia urbana. Per fronteggiare degrado e insicurezza, abbiamo istituito il Nucleo interventi per la sicurezza urbana, potenziato la videosorveglianza, mantenuto gli organici della Polizia locale, attivato servizi notturni, stipulato convenzioni con i Carabinieri e i Finanziari in congedo, con i Rangers d'Italia, con City Angels e presto con il Corpo militare della Croce Rossa. Inoltre pattugliamento sul trasporto pubblico, sgomberi di aree degradate e prevenzione. Per la Protezione civile, per la prima volta il Comune di Bergamo si è dotato di un Piano di emergenza comunale e ha potenziato il servizio neve.

Tra gli investimenti sull'educazione ricordiamo il completamento dei lavori e l'inaugurazione della nuova scuola dell'infanzia di via Vicolo Morla e della nuova scuola dell'infanzia di via Formoni, il trasferimento della scuola media Galgario presso il plesso di via Cappuccini e la decisione di realizzare la nuova scuola media Codussi, opera da 3 milioni di euro. Sono stati realizzati quattro orti didattici presso le scuole Scuri, Valle, S. Lucia e Diaz e ampliati i progetti didattici «Mangio locale, penso universale», «L'Età dell'oro» ed «Educare al rispetto». Sono stati ristrutturati gli asili nido comunali e ridotta la lista d'attesa (da 480 a 550 posti). Un nuovo Centro famiglia in via Legrenzi a Redona e aumento degli Spazi gioco (via Galgario, via Legrenzi, via dei Carpinoni).

Bergamo è «Città per la famiglia». Cioè le scelte amministrative della risposta ai bisogni del singolo si spostano alla famiglia nel suo complesso. Il 2013 ha avviato gli Stati generali della Terza età e si propone la costituzione del Senato della città, sul modello del Consiglio delle donne. Sulla vulnerabilità sociale l'impegno del Comune si è coordinato con il Consiglio dei sindaci dell'Asl di Bergamo per alleviare l'esposizione del solo capoluogo rispetto a richieste di aiuto che provengono da tutta la provincia. Si è dato sostegno al lavoro e ai negozi di prossimità, in accordo con le associazioni di categoria, istituito nuovi mercatiionali (Valtesse, Grumello del Piano e Longuelo), aiutato attività economiche anti desertificazione e istituito la Senior Card per over 70.

